

La storia

# Due disabili in regata per la scienza

“Lo Spirito di Stella” salpa domani: a bordo un 42enne in cura alla Maugeri di Telese e il proprietario diversamente abile

ROBERTO FUCCILLO

Sedia a rotelle e barca a vela. Sembrano due antipodi, ma gli estremi si toccheranno domani nel golfo di Napoli, per un evento non proprio comune e con rilevanti risvolti di sperimentazione medica. Il protagonista principale si chiama Vittorio Ruocco, è un uomo di 42 anni che risiede a Casalmuovo, costretto da due anni su sedia a rotelle a causa di una lesione al midollo. Posizione dalla quale mai avrebbe pensato di poter salire su un catamarano. Si imbarcherà invece domani: l'imbarcazione si chiama “Lo Spirito di Stella” che a sua volta non è ispirato all'osservazione della volta celeste, ma al nome di colui che lo ha fortemente voluto e progettato, ovvero Andrea Stella. È lui il secondo protagonista. Vicentino di origine, anche lui disabile in seguito a una aggressione subita 17 anni fa a Miami. Nel 2003 varò questo catamarano speciale, allestito per l'appunto per ospitare a bordo persone diversamente abili, con una onlus omonima e un progetto chiamato “Wow, Wheels on Waves”.

Al catamarano di Stella si sono ora appoggiati gli scienziati del gruppo Maugeri. Ruocco è infatti in cura periodica all'istituto di Telese Terme, dove il neurologo Bernardo Lanzillo, terzo protagonista, essendo appassionato di vela, ha coniugato le sue due passioni per un progetto che ha tanto un

valore terapeutico quanto di ricerca. Cuozzo sarà infatti monitorato continuamente grazie a una speciale maglietta: i suoi sensori trasmetteranno a Telese in telemedicina dati sulla contrazione muscolare, l'attività cardiaca, le variazioni elettriche sulla pelle indotte dalla sudorazione e un indice della sua attività motoria complessiva a bordo.

La maglietta è un prodotto tutto campano, fabbricato in particolari tessuti che la stessa Maugeri ha messo a punto, collaborando con la Adiramef e la Corpora ortopedia nell'ambito di un programma di ricerca Sweet, finanziato dal ministero dello Sviluppo economico. Ne è responsabile scientifico il bio-ingegnere Gianni D'Addio, che spiega: «Le tecnologie indossabili per uso clinico rendono disponibili nuovi paradigmi di supporto per il monitoraggio delle malattie croniche ovunque e in qualunque momento».

L'obiettivo, aggiunge Lanzillo, è chiaramente arrivare a monitorare periodicamente, anche da casa, «pazienti anche più gravi, tetraplegici o in coma».

Ciò non toglie l'aspetto anche solidaristico della iniziativa. Lanzillo racconta che l'idea gli è venuta leggendo un post dello stesso Ruocco, dove si riferiva di «una punta di nostalgia per il passato».

Vittorio era infatti a sua volta appassionato di sport, specie pallavolo. Due anni fa scoprì la malattia midollare, fu sottoposto a una operazione di 10 ore. Da allora è in cura al

Maugeri. «Posso muovermi con un deambulatore e farmi vedere in piedi dai miei figli», racconta. Nel frattempo si era comunque appassionato alla pallavolo paraolimpica, giocando in una società di Pomigliano.

«Spero in effetti di andare alle Paraolimpiadi del 2020 – dice – ma intanto vivrò questa esperienza del tutto nuova, perché in barca nel golfo c'ero stato una volta soltanto, tanti anni fa».

«È evidente – dice Lanzillo – che si tratta di pazienti che cercano il più possibile di rimanere a contatto con la vita riducendo le limitazioni. A Telese dal 2006 a oggi ne abbiamo avuti ricoverati 600 con lesione midollare, spesso giovani come Vittorio». Il quale non sarà solo. A bordo saliranno quattro pazienti con relativo accompagnatore, più Lanzillo e l'equipaggio.

L'iniziativa salperà dalla Lega navale di Napoli e dovrebbe durare tre ore, nella mattinata di domani. Ma, una volta sbarcati i pazienti, “Lo Spirito di Stella” proseguirà la sua opera di sensibilizzazione ed educazione al tema. L'imbarcazione è infatti ormeggiata da giovedì a Napoli, sta procedendo anche a due escursioni al giorno, domenica sera spiegherà le vele verso Ostia per proseguire un programma di viaggio nel Mediterraneo iniziato ad aprile e che si concluderà a ottobre a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In barca nel golfo  
ero stato solo una  
volta tanti anni fa  
Dopo spero  
di partecipare  
alle Paraolimpiadi



Catamarano “Lo Spirito di Stella” effettuerà la traversata sperimentale

sta procedendo anche a due escursioni al giorno, domenica sera spiegherà le vele verso Ostia per proseguire un programma di viaggio nel Mediterraneo iniziato ad aprile e che si concluderà a ottobre a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA